

*La donazione***Al Poldi Pezzoli
un quadro prezioso
di Gian Paolo Panini**

«Probabilmente è l'opera più bella che avevo in casa. Me la sono goduta per dieci anni, mi ha regalato tante emozioni per la sua straordinaria bellezza. Poi mi sono detta perché non farla godere anche ad altri?». È così che Giovanna Zanuso, presidente della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti, spiega il suo ultimo gesto di mecenatismo culturale, la donazione alla casa museo Poldi Pezzoli – «mi sembrava la più adatta» – di un magnifico dipinto di Gian Paolo Panini, celebre vedutista settecentesco originario di Piacenza ma che si era trasferito giovanissimo a Roma, che in Lombardia conta pochi esemplari nelle collezioni pubbliche (uno dei suoi capricci è proprio al museo di via Manzoni). Si tratta di *Interno del Pantheon*, un olio su tela di grandi di-



mensioni che raffigura una visione dell'interno dell'edificio romano del II secolo d.C. in una prospettiva leggermente manipolata per mostrare al meglio la grandiosità del monumento, con la cupola alta 43 metri che culmina con un oculus da cui entra la luce. Una delle composizioni più note di Panini, spesso riprodotta nei libri perché testimonia com'era la decorazione della chiesa prima delle modifiche del 1756.

«Siamo riconoscenti per questo dono preziosissimo – commenta la direttrice Alessandra Quarto – tanto che per accoglierlo al meglio stiamo già lavorando al riallestimento della sala del Settecento che sarà pronta a settembre, dove Panini sarà affiancato a Canaletto, Guardi e Tiepolo. Non solo, stiamo pensando a una mostra dossier su Panini per riscoprire la figura di questo artista eclettico». Il dipinto, realizzato nel 1734, è entrato nella collezione della famiglia dell'ammiraglio inglese Horatio Nelson probabilmente in seguito a un grand tour in Italia. Passò di proprietà solo due volte, nel 1835 e poi nel 2000 prima di arrivare a casa Zanuso e poi al museo milanese dove è arrivato in un ottimo stato di conservazione.

– t.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA